

Ricordando il proclama del Generale ai soldati svizzeri

Autor(en): **Bizzozero, Carlo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **17 (1941-1942)**

Heft 1

PDF erstellt am: **16.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-703509>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



IL SOLDATO SVIZZERO

Soldati che scrivono

RICORDANDO IL PROCLAMA DEL GENERALE AI SOLDATI SVIZZERI

650 anni sono trascorsi da che nel silenzio di una notte d'estate, gli Uomini della Svizzera primitiva prestarono giuramento al Grütli. Dei soldati hanno fondato la Confederazione Svizzera. Dei soldati e dei cittadini la difesero, la salvaguardarono e l'ingrandirono nel corso dei secoli. Oggi, tutto il popolo svizzero: soldati, operai e borghesi, è pronto a difenderla. Ai primi di agosto sono stati tenuti nel Cantone di Svitto dei solenni festeggiamenti, presenti i rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni e dell'Esercito.

Nella sua allocuzione il Generale ci ha segnalato la serietà dell'ora che volge, con alcune parole di riconoscenza e di affetto alla Patria. Non c'è bisogno di discorsi; basterà per noi soldati pronunciare con tutta semplicità le parole seguenti: FEDELTA A DIO E ALLA PATRIA. È in mezzo ad un mondo in preda agli orrori della guerra che noi abbiamo celebrato nella felicità e nella pace, il seicentocinquantesimo anniversario del giuramento del Grütli. Tributiamo un riconoscente omaggio agli uomini che fondarono la Confederazione e la difesero con il loro sangue. L'intero popolo confida nell'Esercito, e noi siamo pronti a sacrificare beni e vita per la difesa della Nazione. La Provvidenza vigilerà sul nostro amato Paese e lo conserverà unito e forte nella libertà.

Carlo Bizzozero, Cp. zapp. II/...



Campionati militari svizzeri

La tattica moderna esige che il soldato sia, sotto un certo aspetto, un atleta completo. Un esercito che vuol essere all'altezza del suo compito — sia esso offensivo o difensivo — deve pertanto dare gran peso alla preparazione fisica dei combattenti.

Per il conseguimento di tale scopo, l'esercito nostro allena ufficiali, sottufficiali e soldati alla ginnastica, agli sports ed alle discipline atletiche dette di combattimento.

Lo sport militare, che tende principalmente a sviluppare le qualità individuali dell'ardimento, dello spirito combattivo e di decisione, non può quindi essere comparato all'allenamento fisico del civile. Lo sport militare a discipline multiple comprende il pentatlon moderno (equitazione, scherma, tiro, nuoto e corsa di fondo), il tetratlon e il triatlon.

I campionati militari svizzeri prevedono due classifiche distinte nel tetratlon. L'una contempla le gare per squadre di ostacoli, di nuoto, di tiro e di corsa di fondo. L'altra comprende l'es-

bizione individuale; quivi però gli ostacoli sono sostituiti dalla scherma.

Il triatlon, riservato alle truppe montate, comprende, in concorsi di squadra, l'equitazione, il tiro e la corsa di fondo.

Campane a festa

nel 650° anniversario della Patria

Suonan i bronzi gentili a gloria! —

**È giorno di gioia, di festa,
Elvezi, e ci cantan vittoria**

di vita ognor degna ed onesta! —

**Donate virtute a le genti,
poichè sarà loro una scolta,
campane e spargete sementi
d'amore sul popol che ascolta! —**

**Suonate campane e portate
ben lungi ogni vizio e il dolore;
la Fede de' Padri ci date
e il puro lor nobil valore. —**

Milite Felice Walzer.

La più bella delle discipline è indubbiamente il tetratlon comprendente quattro prove di squadra che mettono in risalta l'idea della collettività nel

combattimento, dove appunto ognuno deve contare sull'apporto dei suoi camerati. Le squadre sono composte di un ufficiale, di un sottufficiale e di tre soldati. Il risultato di ciascuno ha lo stesso valore ed ogni uomo concorre unicamente per il successo del gruppo, vale a dire dell'unità che rappresentano.

L'allenamento alla ginnastica, agli sports ed alle discipline atletiche di combattimento non è, in servizio militare, un giuoco nè una distrazione. Esso è invece un allenamento spinto al massimo, per mantenere le qualità fisiche e morali del combattente in modo ch'egli possa poi servirsi a profitto dell'esercito e del paese.

Con tali criteri si svolgono a Basilea, in questi giorni, i campionati militari svizzeri del 1941, colla partecipazione anche di alcune squadre ticinesi.

Fatto significativo: i nostri atleti militari si misurano proprio sull'antico campo di battaglia di San Giacomo sulla Birse dove nel 1444 i Confederati hanno dato prova di incomparabile spirito combattivo.